



ISTITUTO MONTESSORI

Siamo impegnati a... "costruire il mondo per il bambino e per il giovane, un mondo che manca totalmente"

Maria Montessori

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "MARIA MONTESSORI"

D.M. 18/01/2001

Codice meccanografico M.P.I. NA1E031001
via Marigliano n.140 80049 SOMMA VESUVIANA (NA)

P.A.V.

PIANO PER L'AZIONE VALUTATIVA



*Valutazione
degli alunni*

INDICE ANALITICO

<u>PREMESSA</u>	4
<u>SITUAZIONE DI PARTENZA</u>	7
CONTRATTO FORMATIVO	10
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	13
<u>SUGGERIMENTI PER LA VALUTAZIONE</u>	16
<u>COMUNICAZIONE PERIODICA ALLE FAMIGLIE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO</u>	16
<u>ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO E POTENZIAMENTO</u>	17
<u>VALUTAZIONE</u>	18
I LIVELLI DI APPRENDIMENTO	20
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	21
<u>GRIGLIA UNICA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE A DISTANZA PER ALUNNI CON PEI DIFFERENZIATO</u>	32
<u>SUGGERIMENTI PER LA VALUTAZIONE</u>	33
<u>VALUTAZIONE RELIGIONE O MATERIA ALTERNATIVA</u>	34
<u>VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO</u>	35
SCHEDA PER I CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI VOTI DI COMPORTAMENTO	37 37
<u>CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA</u>	38
PROCEDURA PER I CASI DI NON AMMISSIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA	38
<u>SCHEDE PERSONALI</u>	40
<u>DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO</u>	46

ILLUSTRAZIONE DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE	49
--	-----------

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	49
--	-----------

CONCLUSIONE	54
--------------------	-----------

NORMATIVA SULLA VALUTAZIONE	55
------------------------------------	-----------

PREMESSA

Il decreto legislativo n.62/2017 recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, apporta importanti modifiche al decreto n.122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione. Ad un'attenta lettura del decreto n.62, il legislatore ha ritoccato in parte le disposizioni già esistenti, attribuendo ad esse, in taluni casi, una differente veste terminologica. Il DPR 122 non è stato del tutto esautorato giacché nella sostanza resta inalterata la natura formativa della valutazione. Le nuove regole sulla valutazione sono entrate in vigore il 31 maggio scorso, mentre dal 1° settembre 2017, per effetto delle abrogazioni disposte, si dà il via alla cessazione dell'efficacia di molti articoli del vecchio DPR n.122/2009.

Ssi evince ictu oculi che il legislatore richiama l'attenzione dei docenti sulla necessità di realizzare al massimo la personalizzazione delle attività educative e formative.

Pertanto, il nuovo quadro normativo ordinamentale consolida il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche riconoscendo e tutelando , potenziando, con evidente rafforzamento, il ruolo e la responsabilità dei docenti delle équipes pedagogiche sia sotto l'aspetto professionale, sia sotto l'aspetto sociale.

Nel tempo stesso vengono mobilitate le famiglie che sono invitate ad attivarsi nella collaborazione con la scuola al fine di garantire ai figli il successo formativo.

Intanto , per garantire al massimo la personalizzazione dei Piani di studio, per assicurare coerentemente il coordinamento degli interventi didattici ed educativi, per orientare famiglie ed alunni nella scelta delle attività facoltative e opzionali e salvaguardare la continuità didattica orizzontale e verticale , per documentare pedagogicamente il percorso formativo degli alunni, in ultima analisi, le attività di coordinamento e di facilitazione delle relazioni interne ed esterne.

Ne deriva che nel nuovo contesto formativo riformato il fulcro del sistema ordinamentale è costituito sostanzialmente nel processo didattico, dalla valutazione e dalla certificazione delle competenze acquisite dall'alunno valorizzando e potenziando l'autonomia scolastica.

A tale proposito , la C.M. n. 85 del 3-12-2004, per aiutare l'équipe pedagogica, indica e suggerisce che la valutazione periodica e annuale deve riguardare gli apprendimenti

degli allievi e consiste nel rilevare i livelli raggiunti nelle conoscenze/abilità individuati negli obiettivi formativi progettati nelle unità di apprendimento e desunti dagli OA.

Ma deve nel contempo riferirsi, con pari attenzione, anche al comportamento degli allievi (grado di interesse, modalità di partecipazione alle attività della classe e della scuola, impegno, capacità di relazionarsi con gli altri, ed altre attività di carattere trasversale). Viene così sfatata ogni occasione riduttiva del termine comportamento.

Per quanto concerne la valutazione degli apprendimenti, il presente PAV tiene debitamente conto del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze. Anche le prove INVALSI presentano novità rilevanti, come ad esempio l'introduzione delle prove standardizzate in inglese per la classe quinta della scuola primaria.

Dunque, questa Istituzione, nella sua autonoma responsabilità, ritiene la valutazione degli allievi un elemento significativo e decisivo per il miglioramento dell'insegnamento e della qualità dell'istruzione.

Come tale, il processo valutativo viene posto al centro di ogni riflessione, desumendo gli impegni procedurali dal citato decreto legislativo per quanto concerne la valutazione periodica e annuale, la non ammissione alla classe successiva all'interno di essi, la certificazione delle competenze dell'alunno.

Si premette, peraltro, che le insegnanti dell'équipe pedagogiche dovranno ritenere aree di rilevazione delle conoscenze e delle abilità acquisite quelle riferite alle discipline e alla educazione alla convivenza civile previste dalle Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati e quelle opzionali.

Sulla base di quanto fin qui puntualizzato e alla luce delle esperienze recuperabili del precedente ordinamento le équipe pedagogiche, considerati i principi generali, gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento (OA) della Scuola Primaria, verificheranno la situazione cognitiva di partenza degli alunni attraverso griglie, prove adeguatamente preparate, esercizi questionari. La valutazione risulterà costituita da 3 fasi: *diagnostica*, *interpretativa*, *promozionale*.

La fase diagnostica si riferirà ai singoli alunni sul piano socio - ambientale, culturale, comportamentale.

La fase interpretativa sarà intesa come decodificazione ed interpretazione dei dati, cioè si riferirà al grado di maturazione raggiunto rispetto ai punti di partenza.

La fase promozionale sarà diretta alla valutazione delle capacità di apprendimento, dello sviluppo cognitivo e non cognitivo, nonché del comportamento mantenuto .

In questo quadro, armonizzando apprendimento e comportamento, si darà prevalenza, nel giudicare positivamente l'alunno, all'acquisizione di metodi e abilità, piuttosto che al possesso mnemonico di nozioni. Si terrà conto, oltre che del profitto scolastico tecnicamente inteso, dell'impegno dimostrato dal ragazzo. Si prenderà in considerazione ,altresì, il livello di socialità raggiunto e dimostrato nell'osservanza dei propri doveri e nel rapporto con i condiscipoli. La valutazione avverrà sempre in relazione alla condizione di partenza dell'alunno valutato. Si terrà conto delle difficoltà di natura personale o sociale in cui alcuni alunni possono eventualmente venirsi a trovare.

In effetti, questo PAV vuole costituire un punto fermo da tenere sempre in conto come categoria metodologica atta a garantire l'assunzione dell'alunno sempre come criterio regolatore del percorso didattico e degli obiettivi formativi che caratterizzano per lui l'Unità di Apprendimento. Trattasi ,perciò, di uno strumento inteso a garantire una ricognizione valutativa del percorso e del processo personale dell'alunno ma nel tempo stesso della mediazione didattica, di cui intende fare il punto della situazione, con modalità critiche, affinché ogni intervento sia congruo alle potenzialità, ritmi, esigenze reali e attese per decidere continuamente sui parametri da assumere per fornire una risposta giusta ed efficace.

Pertanto, i criteri sopra esposti consentiranno di procedere a un regolare controllo dell'apprendimento da eseguirsi in forma il più possibile obiettiva, affinché l'alunno sia informato sulla sua reale situazione e la scuola sia in grado di controvalutare i propri successi o, in malaugurata ipotesi, i propri fallimenti, per incrementare i primi e porre rimedio ai secondi. La valutazione, inoltre, acquisterà un carattere orientativo . Essa dovrà, cioè, fornire all'alunno un quadro severamente obiettivo delle sue attitudini e delle sue capacità attuali e potenziali. Sarà, quindi, una valutazione non risultante dalla sommatoria di tanti giudizi parziali nelle singole materie, ma frutto di una visione globale dell'alunno e del suo progredire attraverso il processo educativo, visione globale che scaturirà da verifiche volte non solo e non tanto a valutare gli allievi, quanto ad una doverosa, costante autovalutazione della scuola nel suo quotidiano lavoro, non esclusi momenti autovalutativi dell'alunno stesso in quanto scopo della nuova scuola rinnovata

è soprattutto quello di coinvolgere l'alunno nella formazione della sua identità, capace di gestire il cambiamento, il relativismo, l'incertezza, l'innovazione con abilità critica, creativa ed etica.

SITUAZIONE DI PARTENZA

Per verificare la situazione cognitiva di partenza degli alunni ci si servirà di prove, opportunamente preparate dall'équipe, atte a rilevare competenze, abilità trasversali, quali capacità di stabilire relazioni spazio tempo, memorizzare, confrontare, dissequenzializzare, di codificare e di decodificare le abilità disciplinari mediante colloqui, prove oggettive, strutturate, semistrutturate ed aperte. Le successive verifiche saranno effettuate sistematicamente mediante l'osservazione del comportamento, rilevazioni sia formali che informali; questionari a risposta aperta, prove di completamento, di corrispondenza, ma anche interrogazioni orali, temi, ricerche, problemi, esercizi, riassunti, libere espressioni di creatività, conversazioni spontanee e guidate.

L'esito di questo lavoro consentirà, ai sensi della C.M.n.491 del 7-8-96 e ai sensi dell'art.2 dell'O.M. n.262 del 19/4/97 , nonché della O.M. 85 del 03/12/2004, l'elaborazione della situazione di partenza di ciascun alunno nella dimensioni cognitiva, affettiva e relazionale e delle conseguenti proposte di interventi personalizzati nelle Unità di Apprendimento e Piani di studio personalizzati con riferimento al PTOF ed ai documenti nazionali.

A lavoro ultimato e nel primo incontro SCUOLA-FAMIGLIA se ne darà lettura e all'alunno e alla famiglia, perché sia il primo che la seconda vengano informati della reale situazione iniziale dell'alunno, delle sue abilità di base, delle sue capacità, delle attitudini, delle potenzialità e della personalità. Sulla base dei dati emersi nelle operazioni attinenti alla situazione di partenza, il PTOF di questa Istituzione si propone di formare personalità autonome, capaci di assumere sempre un atteggiamento critico, attivo, progettuale e originale di fronte ai rapidi mutamenti della realtà contemporanea, risolvendo problemi ed utilizzando le più opportune strategie di pensiero .

Pertanto, il Collegio dei docenti, sulla base delle indicazioni della Carta dei Servizi, ha elaborato un modello di Contratto Formativo che sostanzialmente ha funzione operativa, valutativa e orientativa .

In esso si evidenziano il percorso di apprendimento, i progressi, i miglioramenti, i futuri orientamenti e possibilità dell'alunno .

E' uno strumento che intende documentare l'impegno comune tra famiglia, scuole ed allievo nel lavorare sinergicamente per lo sviluppo , in quest' ultimo, dell'autostima, dell'autopercezione delle abilità, dell' autoefficacia e dell'autovalutazione.

Si ribadisce che in questo processo è coinvolta a pieno titolo e responsabilità anche la famiglia, che partecipa costruttivamente all'elaborazione del PTOF e del P.s.P., assumendo addirittura un ruolo determinante quando trattasi della scelta delle attività opzionali e della definizione dell'orario .

Le Indicazioni Nazionali, del resto, chiamano giustamente spesso in causa la famiglia e gli alunni stessi e li coinvolgono in maniera chiara e inequivocabile nella funzione di esprimere anche le proprie valutazioni sul processo apprenditivo e formativo, nonché sul comportamento.

Del resto i documenti esecutivi della legge 53/2003 (ossia la normativa secondaria), che esplicitano e disciplinano la riforma, conferiscono alla valutazione una valenza fondamentale all'interno del processo educativo e apprenditivo e la caratterizzano in maniera originale in quanto i giudizi si arricchiscono della competenza e del confronto interdisciplinare, ai quali non mancano il contributo dei genitori e quello autovalutativo degli alunni .

Preme qui evidenziare che nell'attività valutativa i genitori sono chiamati a svolgere un ruolo centrale, attesa la loro primaria responsabilità educativa .

Talché, senza la loro partecipazione ed il loro contributo, ogni progetto educativo e formativo rischia di naufragare .

Infatti, la C.M.n° 29 del 5/3/2003 evidenzia che le famiglie contribuiscono, in maniera attiva e partecipata, alla definizione dei percorsi formativi dei propri figli .

In effetti i genitori sono tenuti ad adottare ogni più favorevole soluzione per un'efficace interazione tra la scuola e la famiglia, soprattutto quando trattasi di questioni riguardanti la verifica del processo e la valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli .

D'altra parte non potrebbe essere diversamente, dal momento che è previsto il loro coinvolgimento, non escluso quello degli alunni, nella costruzione dei Piani di Studio Personalizzati e delle Unità di Apprendimento, come precedentemente ricordato .

Alla luce di queste considerazioni, è stato predisposto il seguente Contratto Formativo ripartito in tre sezioni, appunto per realizzare nel processo educativo e formativo la centralità sulle unità di apprendimento e la curvatura sulla Personalità : 1) Recupero 2) Consolidamento – 3) Potenziamento

Sulla base dell'analisi diagnostica, si indagano per ogni sezione la Sfera dell'Apprendimento e la Sfera della Personalità .

Indi , si descrivono per ogni Sfera le Attività da promuovere ed i Metodi da adottare per conseguire le competenze .

Si specifica che le attività indicate corrispondono agli Obiettivi Formativi, mentre le indicazioni metodologiche corrispondono alla sintesi delle Unità di Apprendimento unitario da promuovere nell'ambito dei livelli individuati e descritti nelle rispettive “ celle “ corrispondenti alla sinistra delle attività .

Il documento viene sottoscritto in calce dal Dirigente Scolastico, dall'alunno e dal genitore.



SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "MARIA MONTESSORI"

Codice meccanografico M.P.I. NA1E031001

via Mariugliano n.140 80049 SOMMA VESUVIANA (NA)

CONTRATTO FORMATIVO

Nell'esercizio dell'autonomia didattica e nell'ambito del Patto Educativo sancito con l'atto di iscrizione a questo Istituto, viene sottoscritto il presente Contratto Formativo tra l'alunno/a _____ nat_ il ___/___/_____ a _____, frequentante la classe ____ sez. ____ ed il Dirigente Scolastico che, attraverso i propri docenti, assicura la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e della Carta dei Servizi.

Il Contratto è tenuto da questo Istituto. L'alunno e i genitori per i minorenni dichiarano: espressamente di averne preso conoscenza e di condividerlo; di conoscere l'offerta formativa espressa nel **Piano Triennale m dell'Offerta Formativa e nel Progetto Educativo**; di essere disponibili a collaborare secondo lo spirito di fiducia reciproca che anima questa comunità educativa.

	ATTIVITA'	METODO
RECUPERO	Sfera dell'apprendimento	
	Sviluppare potenzialità	Lavori di gruppo
	Sostenere e rinforzare abilità	Esercizi individuali
		Letture supplementari
		Discussioni guidate
		Correzioni incrociate dei compiti
	Sfera formativa della personalità	
	Far acquisire senso di responsabilità	Conferimento di incarichi di responsabilità
	Accrescere lo spirito di collaborazione	Inserimento in gruppo
	Potenziare fiducia in sé	Stimoli a prendere iniziative nelle ricerche
Acquisire rispetto per gli altri e per l'ambiente	Offerta di situazioni gratificanti	

		ATTIVITA'	METODO
CONSOLIDAMENTO	Sfera dell'apprendimento		
		Approfondimento di contenuti	Attività varie (computer ecc.)
		Consolidare l'uso di strumenti operativi	Lavori interdisciplinari
		Consolidare capacità di lessico specifico	Esercizi di rafforzamento
			Verifiche graduate
	Sfera formativa della personalità		
		Consolidare il senso di responsabilità	Rafforzamento delle motivazioni alle attività scolastiche
		Consolidare relazioni corrette e costruttive	Guida alle riflessioni sulle proprie capacità- attitudini
		Consolidare partecipazione alle attività scolastiche	Offerte di occasioni per favorire il confronto di idee
		Consolidare compartecipazione alla responsabilità	

		ATTIVITA'	METODO
POTENZIAMENTO	Sfera dell'apprendimento		
		Approfondire contenuti	Ricerche specifiche per discipline/ambiti
		Potenziare ulteriormente conoscenze	Lecture per l'affinamento del senso critico
		Potenziare le capacità espressivo-creative	Ricerche individuali e ricostruzione personale mediante prodotti originali
	Sfera formativa della personalità		
		Potenziare la partecipazione scolastica	Attività di orientamento
			Lavoro di gruppo con esercitazioni per l'individuazione di capacità e abilità di leadership, tutoriali, ecc..

SOMMA VESUVIANA, Li _____

IL COORDINATORE DIDATTICO

L'ALUNNO

IL GENITORE

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

VISTO il DM n° 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"; VISTI i Dpr n° 249 del 24/06/1998 e Dpr n° 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"; VISTO il DM n° 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"; VISTO il DM n° 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

L'Istituzione Scolastica, i Genitori, gli Studenti sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dei principi della Costituzione, dell'identità e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuna persona;
2. Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, ispirato al principio di equità nei confronti di tutti gli utenti, garantendo un servizio didattico in un clima educativo sereno e favorendo il processo di formazione di ciascuna studentessa e ciascun studente nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento;
3. Offrire iniziative concrete per il recupero, al fine di favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
4. Favorire la piena inclusione delle studentesse e degli studenti diversamente abili garantendo il diritto all'apprendimento di tutte le persone con bisogni educativi speciali;
5. Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione delle studentesse e degli studenti di origine straniera anche in collaborazione le altre realtà del territorio, tutelandone l'identità culturale e attivando percorsi didattici personalizzati nelle singole discipline;
6. Stimolare riflessioni e realizzare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute delle studentesse e degli studenti, anche attraverso l'attivazione di momenti di ascolto e di contatto con servizi di sostegno e accompagnamento per i giovani;
7. Garantire trasparenza nella formulazione e nella presentazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento e delle modalità di valutazione;
8. Garantire trasparenza e tempestività nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy.

La famiglia si impegna a:

1. Instaurare un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto di scelte educative e didattiche condivise e della libertà d'insegnamento;
2. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell'Istituto;
3. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto attraverso la presenza negli organismi collegiali;
4. Favorire una assidua frequenza delle studentesse e degli studenti alle lezioni e alle altre attività della scuola, verificandone la regolarità;
5. Sostenere la motivazione allo studio e l'applicazione al lavoro scolastico delle studentesse e degli studenti;
6. Mantenere un rapporto costante con l'Istituto, informandosi sul rendimento scolastico, i processi di apprendimento e il comportamento delle studentesse e degli studenti attraverso i colloqui con gli insegnanti e la regolare presa visione delle comunicazioni pubblicate sul sito web e sul registro elettronico della scuola o inviate via mail e tramite gli altri canali di comunicazione istituzionali della scuola.

La studentessa/Lo studente si impegna a

1. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell'Istituto;
2. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto, anche attraverso la presenza negli organismi collegiali, instaurando un rapporto di collaborazione con gli insegnanti e gli altri operatori della scuola, con le compagne e i compagni;
3. Frequentare regolarmente le lezioni e alle altre attività della scuola, osservando l'orario scolastico e giustificando tempestivamente gli eventuali ritardi e assenze;
4. Portare la famiglia a conoscenza delle comunicazioni e delle iniziative della scuola;
5. Mantenere un comportamento corretto nell'agire e nel parlare, di rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola, delle compagne e dei compagni, anche adottando un abbigliamento consono all'ambiente scolastico;
6. Studiare con assiduità e serietà, applicandosi regolarmente al lavoro scolastico, assolvendo regolarmente gli impegni di studio e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici;
7. Conoscere e osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
8. Rispettare locali, arredi, attrezzature, strumenti e sussidi didattici, senza recare danni al patrimonio della scuola;
9. Condividere la responsabilità di avere cura dell'ambiente scolastico e di renderlo più bello e accogliente, contribuendo ad un clima di benessere, serenità nei rapporti, amore per la scoperta e la conoscenza.

In merito al piano di azione che l'Istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo,

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
2. Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;
3. Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche;
4. Vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;

La famiglia si impegna a:

1. Conoscere e accettare l'offerta formativa e i regolamenti dell'Istituto con le relative norme disciplinari;
2. Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
3. Partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola;
4. Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza;
5. Sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola;
6. Discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

La studentessa/Lo studente si impegna a:

1. Usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati e online;
2. Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante;
3. Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;
4. Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare, ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
5. Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi in cui a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto.

In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19,

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS-CoV-2;
2. Offrire iniziative in presenza e a distanza per il recupero degli apprendimenti e delle altre situazioni di svantaggio determinate dall'emergenza sanitaria;
3. Intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, utili anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti;
4. Intraprendere iniziative di alfabetizzazione digitale a favore delle studentesse e degli studenti al fine di promuovere sviluppare un uso efficace e consapevole delle nuove tecnologie nell'ambito dei percorsi personali di apprendimento.

La famiglia si impegna a:

1. Prendere visione del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in merito alla prevenzione e al contrasto della diffusione del SARS-CoV-2;
2. Monitorare sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute delle proprie figlie, dei propri figli e degli altri membri della famiglia, e nel caso di sintomatologia riferibile al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto), tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o la guardia medica seguendone le indicazioni e le disposizioni;
3. Recarsi immediatamente a scuola e riprendere la studentessa o lo studente in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 nel rispetto del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;

4. Contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus.

La studentessa/Lo studente si impegna a:

1. Esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità di persone che transitano verso l'ultima fase dell'adolescenza ed entrano nel mondo delle responsabilità definite persino nel Codice Penale, partecipando allo sforzo della comunità scolastica e delle altre realtà sociali di prevenire e contrastare la diffusione del SARS-CoV-2;
2. Prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola di tutte le norme previste dal Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;
3. Monitorare costantemente il proprio stato di salute, anche attraverso la misurazione della propria temperatura corporea, e comunicare tempestivamente alla scuola la comparsa di sintomi riferibili al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto) per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa;

Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto

SUGGERIMENTI PER LA VALUTAZIONE

- Gli elementi di prova e gli obiettivi operativi utilizzeranno essenzialmente sempre le seguenti categorie: conoscenze, comprensione, applicazione;
- I principali criteri per somministrare una prova oggettiva sono dati dalle modalità, condizioni, comportamento degli studenti, dei docenti e dalle condizioni in cui la prova verrà sottoposta;
- Valutazione come sistematico controllo dell'efficacia progettuale per monitorare ogni variabile dipendente e indipendente;
- Valutazione come diagnosi allo scopo di predisporre attività didattiche di comprensione delle lacune riscontrate in un percorso formativo;
- Per valutare gli obiettivi affettivi non si rivelano adatte le prove oggettive. Necessità ricorrere ad altri strumenti quali questionari;
- Per valutare gli obiettivi psicomotori si adotteranno prove di tipo pratico associate ad elenchi di controllo riportanti i descrittori del comportamento;
- L'allestimento di una prova e la sua utilizzazione e gestione devono sempre compiere delle scelte e passaggi che ne definiscono l'architettura;
- Valutazione come strumento di rilievo delle competenze raggiunte , delle carenze espresse e delle difficoltà incontrate;
- Valutazione come strumento prognostico che anticipa la possibilità di successo sulla base delle attitudini e delle prestazioni rilevate in sede di valutazione formativa.

COMUNICAZIONE PERIODICA ALLE FAMIGLIE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Nel rispetto dell'art.2 della O.M. n.262 del 19/4/97 , assorbito passim nel Decreto Legislativo 19/02/2004, n.59 , si terranno periodicamente incontri con genitori, componenti essenziali dell'équipe pedagogica, affinché essi vengano informati di ogni singola attivi-

tà o lavoro realizzato al fine di valutare inizialmente lo "status " dei loro figli e di "assicurare momenti più ravvicinati di conoscenza della preparazione degli alunni, anche allo scopo di una migliore complessiva organizzazione degli interventi volti a qualificare e diversificare l'offerta formativa, in particolare per colmare situazioni di carenze" . A tal uopo, si ricorrerà ad "adeguate forme e modalità di comunicazione periodica alle famiglie dei livelli di apprendimento degli alunni, nonché indicazioni sulle date di svolgimento dei consigli delle singole classi".

Considerato poi che i percorsi progettuali, per essere efficacemente produttivi di esiti eccellenti, vanno pianificati e gestiti all'interno di una rete (èquipe pedagogica, famiglie, alunni ed esperti) , si valorizzerà il lavoro di squadra integrato . Si è perciò pensato, inoltre, a incontri periodici con agenzie concorrenti all'educazione, quali palestre, club, associazioni che i nostri alunni frequentano, da cui scaturirà sicuramente una raccolta di dati rilevanti e significativa per la compilazione della situazione iniziale e per gestire la complessità del processo educativo che sarebbe asfittico se non fosse aperto alle esperienze e risorse del territorio e del " mondo esterno " o extrascuola.

In particolare, ai sensi del Decreto legislativo 62/2017, a seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO E POTENZIAMENTO

Una volta approntata la situazione di partenza, si segue sistematicamente la sua evoluzione: ogni minimo miglioramento o peggioramento verrà verbalizzato nei registri personali e immediatamente comunicato ai genitori e agli altri soggetti esterni nell'ottica del confronto formativo.

VALUTAZIONE

Le fonti normative di natura amministrativa sono il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) , della legge 13 luglio 2015, n. 107”* e la C.M. prot. 1865 del 10/10/2017 *“Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione”*

Fin dalla prima valutazione periodica, la valutazione degli apprendimenti degli allievi e la certificazione sono effettuate con voti numerici espressi in decimi.

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. da riportare sul documento di valutazione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti nel presente documento, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Coordinatore Didattico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Per approdare ad una valutazione di qualità anche con riferimento agli interventi della rilevazione esterna degli apprendimenti di competenza dell'INVALSI , il Collegio delibera di adottare i seguenti criteri essenziali proposti dalla CM n. 10 del 23 gennaio 2009 che, in effetti, corrispondono a quelli già adottati in via di massima:

- a) Finalità formativa;
- b) validità, attendibilità, accuratezza, trasparenza ed equità;
- c) coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- d) considerazione dei processi di apprendimento e dei loro esiti;
- e) valenza formativa.

Tali criteri saranno punti di riferimento per:

- 1) La valutazione in itinere;

- 2) La valutazione periodica e finale;
- 3) Come detto, la rilevazione dell'INVALSI.

Il Decreto 172/2020 sancisce per la scuola Primaria e per le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti il superamento della valutazione numerica in decimi a favore di una caratterizzata da giudizi descrittivi sviluppati su quattro livelli. Si tratta di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

La valutazione, da pratica certificativa dei livelli di apprendimento conseguiti diventa un'opportunità di apprendimento e come indicato dalle Linee Guida "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria" "la valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico".

I livelli di apprendimento

La valutazione sarà effettuata attraverso quattro livelli di apprendimento descritti nella seguente tabella, in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze:

Tabella

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Obiettivi di apprendimento

Il Documento di valutazione dovrà attestare i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Alla luce di queste premesse e nel rispetto del curricolo verticale il Collegio approva i seguenti obiettivi di apprendimento:

Classe 1[^]

ITALIANO

- Ascoltare e comprendere le informazioni principali negli comunicativi
- Leggere e comprendere parole e semplici testi
- Scrivere parole e semplici frasi. utilizzare le principali convenzioni ortografiche

INGLESE

- Comprendere parole di uso quotidiano
- Interagire con i compagni per presentarsi e in situazioni di gioco
- Leggere e comprendere parole e semplici frasi acquisite a licello orale
- Copiare e scrivere parole e semplici frasi

STORIA

- Ordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi
- Individuare elementi per la ricostruzione del vissuto personale

GEOGRAFIA

- Orientarsi nello spazio utilizzando i punti di riferimento arbitrari e convenzionali
- Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi

MATEMATICA

- Contare, leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali
- Eseguire semplici operazioni e applicare procedure di calcolo
- Riconoscere, rappresentare e risolvere semplici problemi
- Orientarsi nello spazio fisico e riconoscere le principali figure geometriche
- Classificare e mettere in relazione, raccogliere dati e rappresentarli graficamente

SCIENZE

- Osservare e descrivere elementi della realtà attraverso i sensi
- Riconoscere esseri viventi e non e la loro relazione con l'ambiente

TECNOLOGIA

- Osservare oggetti d'uso comune per individuarne la funzione
- Seguire semplici istruzioni d'uso

MUSICA

- Individuare e riprodurre sequenze ritmiche
- Eseguire brani vocali

ARTE E IMMAGINE

- Usare colori e materiali come elementi espressivi

ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE

- Conoscere le parti del corpo e utilizzare schemi motori diversi
- Partecipare a giochi rispettando le regole

EDUCAZIONE CIVICA

- Collaborare e partecipare
- Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria
- Agire in modo autonomo responsabile

Classe 2[^]

ITALIANO

- Ascoltare e comprendere informazioni negli scambi comunicativi e nei testi
- Leggere ad alta voce e comprendere semplici e brevi testi
- Scrivere didascalie e semplici frasi
- Utilizzare le principali convenzioni ortografiche
- Riconoscere e denominare alcune parti del discorso

INGLESE

- Comprendere parole di uso quotidiano
- Interagire con i compagni per presentarsi e in situazioni di gioco
- Leggere e comprendere parole e semplici frasi

STORIA

- Ordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi
- Individuare elementi per la ricostruzione del vissuto personale

GEOGRAFIA

- Orientarsi nello spazio utilizzando i punti di riferimento arbitrari e convenzionali
- Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi

MATEMATICA

- Contare, leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali
- Eseguire semplici operazioni e applicare procedure di calcolo
- Riconoscere, rappresentare e risolvere semplici problemi
- Orientarsi nello spazio fisico e riconoscere le principali figure geometriche
- Classificare e mettere in relazione, raccogliere dati e rappresentarli graficamente

SCIENZE

- Osservare e descrivere elementi della realtà attraverso i sensi
- Riconoscere esseri viventi e non e la loro relazione con l'ambiente

TECNOLOGIA

- Osservare oggetti d'uso comune per individuarne la funzione
- Seguire semplici istruzioni d'uso

MUSICA

- Individuare e riprodurre sequenze ritmiche
- Eseguire brani vocali

ARTE E IMMAGINE

- Usare colori e materiali come elementi espressivi

ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE

- Conoscere le parti del corpo e utilizzare schemi motori diversi
- Partecipare a giochi rispettando le regole

EDUCAZIONE CIVICA

- Collaborare e partecipare
- Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria
- Agire in modo autonomo e responsabile

Classi 3[^] 4[^] 5[^]

ITALIANO

- Comprendere messaggi di diverso tipo
- Riferire esperienze personali ed esporre un argomento. Interagire nelle diverse situazioni comunicative
- Utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo. Leggere e comprendere testi di vario tipo
- Produrre e rielaborare testi con caratteristiche diverse
- Riconoscere le principali categorie morfologiche e sintattiche
- Scrivere rispettando le convenzioni ortografiche e grammaticali

INGLESE

- Comprendere parole, espressioni, istruzioni e frasi di uso quotidiano. Identificare il tema centrale di un discorso
- Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile ed adeguato alla situazione comunicativa
- Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale
- Leggere e comprendere parole e semplici testi
- Scrivere parole, messaggi, brevi testi e rispettare le principali strutture grammaticali e linguistiche

STORIA

- Ricavare informazioni da fonti di diverso tipo
- Riconoscere relazioni di successione e contemporaneità e periodizzazioni
- Organizzare le informazioni e metterle in relazione per riferirle usando il lessico specifico

GEOGRAFIA

- Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche
- Organizzare informazioni e metterle in relazione per riferirle utilizzando il linguaggio specifico
- Conoscere gli organizzatori spaziali: vicino/lontano

MATEMATICA

- Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri decimali
- Eseguire le quattro operazioni
- Riconoscere e risolvere situazioni problematiche
- Descrivere, denominare, classificare e riprodurre figure geometriche
- Misurare e confrontare grandezze
- Rappresentare, leggere ed interpretare relazioni, dati, probabilità

SCIENZE

- Osservare, analizzare, sperimentare e descrivere la realtà
- Organizzare le informazioni e metterle in relazione per riferirle, utilizzando il lessico specifico

TECNOLOGIA

- Osservare, rappresentare e descrivere elementi del mondo artificiale
- Seguire istruzioni d'uso ed utilizzare semplici strumenti, anche digitale, per l'apprendimento

MUSICA

- Ascoltare e riconoscere diversi generi
- Riconoscere elementi basilari del linguaggio musicale
- Eseguire brani vocali e strumentali

ARTE E IMMAGINE

- Usare colori e materiali e tecniche diverse
- Descrivere immagini ed opere d'arte

ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE

- Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro
- Partecipare, collaborare con gli altri e rispettare le regole del gioco e dello sport

EDUCAZIONE CIVICA

- Collaborare e partecipare
- Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria
- Agire in modo autonomo e responsabile

Criterio 1	Descrizione	Atteggiamento	Livello	Valutazione
UTILIZZO DEGLI STRUMENTI E USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo del PC per la connessione e per lo svolgimento dei compiti; Utilizzo del programma di videoscrittura online/offline 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizza quasi tutti gli strumenti a sua disposizione; Utilizza nuovi strumenti, se necessario, in modo autonomo o guidato. Migliora e/o consolida le competenze informatiche iniziali. 	Pieno	10/9 AVANZATO
	<ul style="list-style-type: none"> Uso consapevole della funzione “rinomina” e “salva con nome” 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizza alcuni degli strumenti a sua disposizione in modo abbastanza funzionale. Se sollecitato, utilizza strumenti diversi dai soliti. Consolida alcune delle competenze informatiche iniziali. 	Soddisfacente	8 INTERMEDIO
	<ul style="list-style-type: none"> Uso consapevole dei diversi formati di file Partecipazione sulla piattaforma virtuale: -funzione commenta/rispondi 	<ul style="list-style-type: none"> Usa gli strumenti a disposizione in modo accettabile. È interessato a migliorare l’utilizzo degli strumenti in uso Il livello di competenza informatica è influenzato dall’attività a distanza Si connette/ lavora “on demand” in modo sufficientemente costante 	Accettabile	7 INTERMEDIO
	<ul style="list-style-type: none"> -svolgimento e consegna degli esercizi 	<ul style="list-style-type: none"> Usa gli strumenti a disposizione in modo parziale e non sempre funzionale. Il livello di competenza informatica non è influenzato dall’attività a distanza Chiamato ad intervenire, talvolta non risponde. Si registrano pochi miglioramenti rispetto alla situazione iniziale - Per mancanza di motivazione, mezzi, possibilità 	Sufficiente	6 BASE
		<ul style="list-style-type: none"> Generalmente non è presente alle video chiamate Non partecipa, non si impegna; si mostra poco interessato. - Per mancanza di motivazione, mezzi, possibilità 	INSUFFICIENTE	≤5 IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Critero 2	Descrizione	Atteggiamento	Livello	Valutazione
PARTECIPAZIONE	<p>PRESENZA ALLE VIDEO CHIAMATE E PARTECIPAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> Durante la fase dello stimolo, che può essere l'invito a vedere un video, sentire una canzone, leggere un testo, analizzare una regola, l'invito all'ascolto e all'introduzione di un argomento nuovo, l'allievo risponde: Durante le video lezioni, nelle quali i docenti affrontano il nuovo argomento o la spiegazione fatta con altri strumenti, mostra interesse e partecipazione: 	<ul style="list-style-type: none"> É sempre presente alle video chiamate; motiva la non presenza. Rispetta i tempi previsti per le video-chiamate. Dimostra molto interesse e propone approfondimenti personali, documenti o considerazioni. Anima la lezione. La partecipazione autonoma e l'interesse sono migliorati sensibilmente rispetto alla situazione iniziale. 	AVANZATO	10/9
		<ul style="list-style-type: none"> È generalmente presente alle video chiamate; Non sempre rispetta i tempi previsti per le video-chiamate. talvolta motiva la non presenza; è interessato e partecipa attivamente se chiamato a farlo. La partecipazione è gradualmente migliorata rispetto alla situazione iniziale. 	INTERMEDIO	8
		<ul style="list-style-type: none"> Non sempre è presente alle video chiamate; Spesso si connette in ritardo o si disconnette in anticipo; Dimostra interesse discontinuo e/o selettivo Partecipa solo se chiamato a farlo. Si registra un generale, seppur minimo, miglioramento nella partecipazione rispetto alla situazione iniziale. 	INTERMDIO	7
		<ul style="list-style-type: none"> Generalmente non è presente alle video chiamate. Se presente partecipa poco e si mostra poco interessato. Chiamato ad intervenire, spesso non risponde. Non si registrano miglioramenti rispetto alla situazione iniziale. 	BASE	6
		<ul style="list-style-type: none"> Non è mai presente alle video chiamate; Non motiva la non presenza. Non rispetta i tempi previsti per le video-chiamate. Dimostra molto poco interesse Difficoltà di partecipazione (da verificare) 	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	≤5

Criterio 3	Descrizione	Atteggiamento	Livello	Valutazione
<p style="text-align: center;">IMPEGNO e RESPONSABILITÀ</p>	<p style="text-align: center;">CONSEGNA E CORRETTEZZA DEI LAVORI PROPOSTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • In seguito all'assegnazione del compito/ tema/ argomento l'alunno risponde alle consegne dell'insegnante: • Mostra maturità nel completare il compito e nell'auto Correggersi: • Rispetta le scadenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta sempre i tempi delle consegne; • I lavori sono svolti in modo completo, approfondito e accurato; • Chiede aiuto e consiglio all'insegnante in caso di dubbi; • Provvede a svolgere le correzioni suggeritegli/le dal docente; • Chiede conferma del risultato ottenuto. • L'impegno è migliorato sensibilmente rispetto alla situazione iniziale, anche in termini di autonomia. 	AVANZATO	10/9
		<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta i tempi delle consegne; • Svolge i compiti in modo corretto e completo; • Chiede informazioni sui compiti assegnati; • Segue le indicazioni fornite. • L'impegno è migliorato rispetto alla situazione iniziale. 	INTERMEDIO	8
		<ul style="list-style-type: none"> • Non sempre consegna i compiti; spesso consegna in ritardo; • A volte il compito svolto non è corretto/ è incompleto. • A volte chiede informazioni sui compiti assegnati. • Talvolta segue le indicazioni fornite. • Si registra un generale, seppur minimo, miglioramento nell'impegno rispetto alla situazione iniziale. 	INTERMEDIO	7
		<ul style="list-style-type: none"> • Non sempre consegna i compiti; • Solo a volte chiede indicazioni e chiarimenti sui compiti assegnati in tempo per svolgerli correttamente. • Non si registrano miglioramenti rispetto alla situazione iniziale. 	BASE	6
		<ul style="list-style-type: none"> • Non consegna i compiti; • Non chiede indicazioni e chiarimenti sui compiti assegnati; • Difficoltà a valutare se ci possono essere miglioramenti rispetto alla situazione iniziale. 	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	≤5

Critero 4	Descrizione	Atteggiamento	Livello	Valutazione
RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI E DEI LIVELLI DI COMPETENZA	Considerare il raggiungimento degli obiettivi e dei livelli di competenza delle discipline, riferiti a entrambi i periodi, tenendo conto di quanto segue:	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. Ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati 	Avanzato	10/9
	<ul style="list-style-type: none"> Osservazioni e interventi degli allievi; Prodotti singoli e/o di gruppo; Prodotti personali; 	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite Ha raggiunto in modo soddisfacente gli obiettivi prefissati 	INTERMEDIO	8/9
	<ul style="list-style-type: none"> Prodotti autocorretti; Presentazioni dei lavori; moduli/test; Qualità dell'esposizione; 	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese Ha raggiunto in modo accettabile gli obiettivi prefissati 	INTERMEDIO	7
	<ul style="list-style-type: none"> Padronanza del linguaggio e dei termini specifici; prove scritte, verifiche, interrogazioni 	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note Ha raggiunto in modo sufficiente gli obiettivi prefissati 	BASE	6
	<ul style="list-style-type: none"> altro 	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno/a, pur guidato/a, non svolge compiti semplici in situazioni note Ha raggiunto in modo parziale gli obiettivi prefissati Non ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati 	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	≤5



Griglia unica di valutazione delle prove a distanza per alunni con PEI differenziato

	Insufficiente 2-4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Buono 8	Ottimo 9-10
Interazione a distanza con l'alunno/con la famiglia dell'alunno					
Partecipazione alle attività proposte					
Rispetto delle consegne nei tempi concordati					
Completezza del lavoro svolto					
Il voto finale scaturisce dalla media dei punteggi attribuiti ai quattro indicatori, sommando e dividendo per quattro i punteggi.				/10



SUGGERIMENTI PER LA VALUTAZIONE

- Gli elementi di prova e gli obiettivi operativi utilizzeranno essenzialmente sempre le seguenti categorie: conoscenze, comprensione, applicazione;
- I principali criteri per somministrare una prova oggettiva sono dati dalle modalità, condizioni, comportamento degli studenti, dei docenti e dalle condizioni in cui la prova verrà sottoposta;
- Valutazione come sistematico controllo dell'efficacia progettuale per monitorare ogni variabile dipendente e indipendente;
- Valutazione come diagnosi allo scopo di predisporre attività didattiche di comprensione delle lacune riscontrate in un percorso formativo;
- Per valutare gli obiettivi affettivi non si rivelano adatte le prove oggettive. Necessità ricorrere ad altri strumenti quali questionari;
- Per valutare gli obiettivi psicomotori si adotteranno prove di tipo pratico associate ad elenchi di controllo riportanti i descrittori del comportamento;
- L'allestimento di una prova e la sua utilizzazione e gestione devono sempre compiere delle scelte e passaggi che ne definiscono l'architettura;
- Valutazione come strumento di rilievo delle competenze raggiunte , delle carenze espresse e delle difficoltà incontrate;
- Valutazione come strumento prognostico che anticipa la possibilità di successo sulla base delle attitudini e delle prestazioni rilevate in sede di valutazione formativa.



Valutazione religione o materia alternativa

VOTO	INDICATORI			
	Impegno e Partecipazione	Conoscenze	Competenze	Capacità
	DESCRITTORI			
Non SUFFICIENTE	Scarsi	Conoscenti carenti, con errori ed espressione impropria	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con errori	Vari errori, analisi parziali, sintesi scorrette
Non SUFFICIENTE	Normali	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica le minime conoscenze, con qualche errore	Analisi parziali, sintesi imprecise
SUFFICIENTE	Normali	Conoscenze complete, ma non approfondite, esposizione semplice, ma corretta	Applica correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato di semplici informazioni, analizza e gestisce semplici situazioni
BUONO	Discreto Impegno e attiva partecipazione	Conoscenze complete, approfondisce ed espone correttamente usando un registro linguistico appropriato	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti
BUONO	Buoni con iniziative personali	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni, individua correlazioni ; rielabora in modo corretto
DISTINTO	Impegno assiduo e partecipazioni di tipo collaborativo	Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione utilizzo di un lessico ricco ed appropriato	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo le soluzioni migliori	Coglie le implicazioni, individua correlazioni esatte e complesse, sintetizza efficacemente
OTTIMO	Impegno assiduo e partecipazioni di tipo collaborativo	Conoscenze complete, approfondite ed ampliate, esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni migliori	Sa sintetizzare problematiche complesse ed esprime valutazioni critiche originali

Valutazione del Comportamento

L'art. 2 del Decreto Leg. 67/2017 prevede che la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Si farà, quindi, riferimento per l'attribuzione del giudizio all'allegata griglia graduata di valutazione con criteri, indicatori, descrittori e voti corrispondenti:



VOTO	CRITERI
OTTIMO	<p>Consapevole autostima di sé ed attenta e sensibile considerazione per gli altri e per l'istituzione scolastica.</p> <p>Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico, con puntuale e corretto esercizio dei diritti ed ossequio ai doveri.</p> <p>Diligente e costante osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza.</p> <p>Vivo interesse e partecipazione costante, propositiva e costruttiva alle iniziative curricolari ed extracurricolari promosse.</p> <p>Notevole impegno e regolarità nello svolgimento delle consegne scolastiche.</p> <p>Frequenza puntuale e assidua.</p>
DISTINTO	<p>Autostima di sé ed attenta considerazione per gli altri e per l'istituzione scolastica.</p> <p>Puntuale rispetto del regolamento scolastico, con adeguato esercizio dei diritti ed ossequio ai doveri.</p> <p>Corretta e costante osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza.</p> <p>Motivato interesse e partecipazione propositiva e costruttiva alle iniziative curricolari ed extracurricolari promosse.</p> <p>Sistematico impegno e regolarità nello svolgimento delle consegne scolastiche.</p> <p>Frequenza assidua.</p>
BUONO	<p>Pieno rispetto di sé e corretta considerazione per gli altri e per l'istituzione scolastica.</p> <p>Adeguate rispetto del regolamento scolastico, con esercizio dei diritti ed ossequio ai doveri.</p> <p>Regolare osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza.</p> <p>Interesse e partecipazione attivi alle iniziative curricolari ed extracurricolari promosse.</p> <p>Soddisfacente impegno e regolarità nello svolgimento delle consegne scolastiche.</p> <p>Frequenza regolare.</p>
SUFFICIENTE	<p>Apprezzabile autocontrollo di sé e positiva considerazione degli altri e dell'istituzione scolastica.</p> <p>Rispetto, generalmente adeguato, del regolamento scolastico, con esercizio dei diritti ed ossequio ai doveri.</p> <p>Sufficiente osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza.</p> <p>Discreti l'interesse e la partecipazione alle iniziative curricolari ed extracurricolari promosse.</p> <p>Svolgimento alquanto costante delle consegne scolastiche.</p> <p>Frequenza piuttosto regolare.</p> <p>Provvedimenti disciplinari per lievi mancanze, con successivo riscatto del comportamento.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>Inadeguato autocontrollo di sé e scarsa considerazione degli altri e dell'istituzione scolastica.</p> <p>Frequente inosservanza del regolamento scolastico, con alcuni episodi di scorretto esercizio dei diritti e mancato ossequio ai doveri</p> <p>Ridotta osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza.</p> <p>Limitato interesse e partecipazione passiva e discontinua, alle iniziative curricolari ed extracurricolari promosse.</p> <p>Discontinuo e, non sempre puntuale, svolgimento delle consegne scolastiche</p> <p>Frequenti assenze.</p> <p>Provvedimenti disciplinari di lieve entità.</p>



SCHEDA PER I CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI VOTI DI

COMPORTAMENTO

COGNOME E NOME ALUNNI

Autostima di sé e considerazione per gli altri e per l'istituzione scolastica	Consapevole
	Piena
	Apprezzabile
	Inadeguato
Rispetto del regolamento scolastico ed esercizio dei diritti ed ossequio ai doveri	Scrupoloso
	Pieno
	Adeguato
	Sufficiente
Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza	Diligente e costante
	Corretta e costante
	Regolare
	Ridotta
Partecipazione propositiva alle iniziative curricolari ed extracurricolari promosse	Viva e costante
	Costante
	Discreta
	Limitata
Impegno e regolarità nello svolgimento delle consegne scolastiche	Notevole
	Sistematico
	Soddisfacente
	Discontinuo
Frequenza	Puntuale e assidua
	Assidua
	Regolare
	Discontinua
Provvedimenti disciplinari	assenti
	per lievi mancanze
	di lieve entità
	che hanno comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni
VOTO ASSEGNATO	



CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione.

L'alunno non ammesso deve avere conseguito, in tutte le discipline, una votazione di insufficienza piena (inferiore a cinque decimi), unita ad una valutazione negativa del comportamento.

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Procedura per i casi di non ammissione nella Scuola primaria

Nel caso di alunni che presentino un rendimento insufficiente e si prospetti la possibilità di una eventuale ripetenza dell'anno scolastico si procederà nel seguente modo:

- comunicare tempestivamente alla famiglia le difficoltà del bambino/a precisando le discipline in cui è insufficiente e le carenze specifiche;



- attivare in orario curricolare percorsi individualizzati documentati per recuperare le carenze rilevate;
- monitorare costantemente la situazione degli apprendimenti durante gli incontri di verifica, verbalizzando i progressi o le difficoltà;
- comunicare alle famiglie l'evolversi della situazione didattica, attraverso un colloquio, di cui deve restare memoria;
- riportare, durante lo scrutinio, in modo dettagliato le motivazioni che hanno portato il Team a non ammettere il/la bambino/a alla classe successiva
- La non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, dovrà essere notificata per iscritto alla famiglia



Scheda personale

Il Collegio dei docenti, premesso che la valutazione è un'operazione complessa , pone come prima istanza, nelle operazioni che comporta, la seguente puntualizzazione sui suoi diversi aspetti.

Precisa , in effetti, che essa può essere considerata come:

- ❖ Valutazione formativa.
- ❖ Valutazione misurativa.
- ❖ Valutazione pedagogica.
- ❖ Valutazione certificativa.
- ❖ Valutazione del processo, detta anche monitoraggio.
- ❖ Valutazione finale, sommativa o degli esiti.
- ❖ Valutazione come autovalutazione.

Ogni tipo di valutazione ha un modello di riferimento, una scala di valori con vari livelli . In effetti ha una sua peculiare struttura che richiede una cultura professionale ricca, approfondita e continuamente aggiornata e versatile.

Il Collegio dei docenti, col supporto tecnico dell'Ufficio studi e ricerche dell'Istituto, in varie sedute ha studiato attentamente la nuova normativa specifica per la valutazione degli alunni e per la certificazione delle competenze.

In particolare, sono stati analiticamente esaminati ed approfonditi i nuovi strumenti per la valutazione.

Scheda personale

Attestato

Registro.



Tutto il lavoro è stato condotto sulla base della C.M. n. 85 del 31/12/2004, della nota n.3279/P, datata 26/10/2004, e della nota n. 3840P, datata 22/12/2004, dell'USR della Campania.

Si pone fra l'altro, in evidenza, per una scrupolo attività valutativa, che il processo di valutazione si sostanzia in diversi ambiti e azioni:

Documentazione educativa (con funzione conoscitiva, con funzione orientativa, con funzione comunicativa).

Verifica –valutazione in itinere.

Valutazione finale.

Certificazione esterna delle competenze.

Comunicazione esterna degli esiti.

Per informazione più dettagliata, questo PAV fa riferimento alla citata CM 85/2004 che ritiene da considerare come autentico vademecum professionale sull'argomento qui in trattazione.

In forza del protagonismo progettuale riconosciuto dal DPR 275/99, dalla legge n. 53/2003, dalla stessa circolare ministeriale n. 85 del 03/12/04 e dalla nota ministeriale prot. 2875 del 25/05/2011 avente come oggetto “Paggelle scuole di ogni ordine e grado: nuovi formati e versioni digitali”, il Collegio ha predisposto la **Scheda personale valutativa dell'alunno**, ispirandosi al modello ministeriale proposto all'autonomia discrezione della scuola.

Si riporta qui di seguito il modello allestito, la cui compilazione rimane sotto la responsabilità dell'insegnante ed il controllo del dirigente scolastico.

E' un modello che è stato , tutto sommato, reso ad ogni costo pienamente leggibile dai genitori, senza necessità di interventi e spiegazioni altrui.





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituzione scolastica	SCUOLA PRIMARIA Somma Vesuviana , NA
-------------------------------	--

Scuola Primaria Paritaria	"MARIA MONTESSORI" D.M. 18/01/2001 Codice meccanografico M.P.I. NA1E031001 via Marigliano n.140 80049 SOMMA VESUVIANA (NA)
----------------------------------	---

Documento di valutazione

Anno scolastico _____

Dati anagrafici dello studente		
COGNOME	NOME	CODICE FISCALE
DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	PROV. O STATO ESTERO

Iscritto alla classe sezione:

Somma Vesuviana,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

_____ (1)



COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	NA1E031001	
			CODICE ISTITUTO	ANNO SCOLASTICO

VALUTAZIONI PERIODICHE				
ITALIANO	1° Quadrimestre		Finale	
Voto (in cifre e in lettere)	/10	/decimi	/10	//decimi
INGLESE	1° Quadrimestre		Finale	
Voto (in cifre e in lettere)	/10	/decimi	/10	//decimi
STORIA	1° Quadrimestre		Finale	
Voto (in cifre e in lettere)	/10	/decimi	/10	//decimi
GEOGRAFIA	1° Quadrimestre		Finale	
Voto (in cifre e in lettere)	/10	/decimi	/10	//decimi
MATEMATICA	1° Quadrimestre		Finale	
Voto (in cifre e in lettere)	/10	/decimi	/10	//decimi
SCIENZE	1° Quadrimestre		Finale	
Voto (in cifre e in lettere)	/10	/decimi	/10	//decimi



TECNOLOGIA E INFORMATICA	1° Quadrimestre		Finale	
Voto (in cifre e in lettere)	/10	/decimi	/10	//decimi
MUSICA	1° Quadrimestre		Finale	
Voto (in cifre e in lettere)	/10	/decimi	/10	//decimi
ARTE E IMMAGINE	1° Quadrimestre		Finale	
Voto (in cifre e in lettere)	/10	/decimi	/10	//decimi
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE <small>Muoversi con scioltezza, destrezza, disinvoltura, ritmo.</small>	1° Quadrimestre		Finale	
Voto (in cifre e in lettere)	/10	/decimi	/10	//decimi

COMPORAMENTO	1° Quadrimestre		Finale	
Giudizio (2)				

Somma Vesuviana,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(1)



COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	NA1E031001 CODICE ISTITUTO ANNO SCOLASTICO
---------	------	----------------	--

**DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI
RAGGIUNTO**

VALUTAZIONE INTERMEDIA

Somma Vesuviana,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il (i) genitore (i) o chi ne fa le veci

_____ (1)

VALUTAZIONE FINALE

Somma Vesuviana,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il (i) genitore (i) o chi ne fa le veci

_____ (1)

ATTESTAZIONE

Visti gli atti d'ufficio e la valutazione dei docenti della classe, si attesta che l'alunno

_____ (3) *è stato ammesso alla classe successiva*

Somma Vesuviana,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

_____ (1)

(1) La firma è omessa ai sensi dell'art. 3, D.to Lgs. 12.02.1993, n. 39.

(2) Giudizio formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, ai sensi dell'Art. 2, comma 8, del D.P.R. n. 122/2009. "ammesso/a (ovvero non ammesso/a) alla classe successiva" oppure "ammesso/a (ovvero non ammesso/a) al successivo grado dell'istruzione"



DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO

Ai sensi dell'art. 2 del DL 62/2017 la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti rappresenta la conclusione del percorso formativo dell'alunno nell'arco dell'anno scolastico e la considerazione globale, cioè non settoriale, del processo di apprendimento che richiede un lavoro educativo fondato, innanzitutto, su Osservazioni sistematiche estese a tutto il comportamento. Tutti gli aspetti della "persona-alunno" dovranno essere attentamente considerati: formazione culturale, comportamento socio-affettivo, eventuali condizionamenti, interessi, attitudini, capacità e/o abilità più o meno definite.

L'équipe pedagogica, osservato il Quadro di partenza, gli interventi individualizzati per il recupero e potenziamento, osservati i dati raccolti alla fine del 1 quadrimestre riguardanti i miglioramenti o peggioramenti, giunge a stilare un quadro finale della situazione dell'alunno. Il giudizio ha una funzionale validità ed un'intima coerenza con il Registro di classe, scheda personale e profilo personale dell'alunno.

Tutto ciò è ben motivato dalla prospettiva di una ricerca azione mirata a contestualizzare la specifica situazione formativa e l'intero sistema di valutazione. In questo caso la costruzione di idonei strumenti di supporto, i cui modelli sono riportati in questo PAV, costituirà un coerente e realistico approdo.



(schema di giudizio)
1^ QUADRIMESTRE

OTTIMO

Ha raggiunto un ottimo livello di acquisizione delle conoscenze e delle abilità previste dagli obiettivi formativi inseriti nelle varie U.d.A. (Unità di Apprendimento) realizzate. Possiede appieno capacità logiche, comunicative ed espressive, dimostrando una considerevole competenza in ordine ai vari O.S.A. (Obiettivi Specifici di Apprendimento) preventivati. L'impegno è stato proficuo e regolare, l'interesse vivace, la partecipazione attiva e il suo rendimento è apparso costante nel tempo. Ha acquisito un ottimo grado di autonomia personale e di disponibilità a relazionarsi con gli altri nel rispetto delle regole di convivenza.

DISTINTO

Ha raggiunto un distinto livello di acquisizione delle conoscenze e delle abilità previste dagli obiettivi formativi inseriti nelle varie U.d.A. (Unità di Apprendimento) realizzate. Possiede più che buone capacità logiche, comunicative ed espressive, dimostrando un'apprezzabile competenza in ordine ai vari O.S.A. (Obiettivi Specifici di Apprendimento) preventivati. L'impegno è stato proficuo, l'interesse discreto, la partecipazione attiva; il suo rendimento è apparso costante nel tempo. Ha acquisito un considerevole grado di autonomia personale. Mostra buona disponibilità a relazionarsi con gli altri nel rispetto delle regole di convivenza.

BUONO

Ha raggiunto un buon livello di acquisizione delle conoscenze e delle abilità previste dagli obiettivi formativi inseriti nelle varie U.d.A. (Unità di Apprendimento) realizzate. Possiede adeguate capacità logiche, comunicative ed espressive, dimostrando un'idonea competenza in ordine ai vari O.S.A. (Obiettivi Specifici di Apprendimento) preventivati. L'impegno è stato appropriato, l'interesse regolare, la partecipazione generalmente attiva; il suo rendimento è apparso costante. Ha acquisito un apprezzabile grado di autonomia personale. Evidenzia una serena ed adeguata disponibilità a relazionarsi con gli altri nel rispetto delle regole di convivenza.

SUFFICIENTE

Ha raggiunto un sufficiente livello di acquisizione delle conoscenze e delle abilità previste dagli obiettivi formativi inseriti nelle varie U.d.A. (Unità di Apprendimento) realizzate. Ha sviluppato in misura necessaria capacità logiche, comunicative e espressive, dimostrando una discreta competenza in ordine ai vari O.S.A. (Obiettivi Specifici di Apprendimento) preventivati. L'impegno è stato modesto, l'interesse parziale, la partecipazione non sempre attiva; il suo rendimento è risultato alquanto costante nel tempo, faticoso ma potenzialmente fruttuoso. Ha acquisito un sufficiente grado di autonomia personale. Mostra adeguata disponibilità a relazionarsi con gli altri nel rispetto delle regole di convivenza.

NON SUFFICIENTE

Le conoscenze e le abilità previste dagli obiettivi formativi inseriti nelle varie U.d.A. (Unità di Apprendimento) realizzate non sono state acquisite in modo sufficientemente adeguato. Mostra di possedere potenzialità latenti e ancora non del tutto sviluppate. Presenta capacità logiche, comunicative ed espressive inefficaci, dimostrando di non aver ancora maturato un sufficiente livello di competenza in ordine ai vari O.S.A. (Obiettivi Specifici di Apprendimento) preventivati. L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati generalmente inadeguati; il suo rendimento è



complessivamente scarso. Non ha ancora acquisito un sufficiente grado di autonomia personale. Mostra ridotta disponibilità a relazionarsi con gli altri e fatica a rispettare le regole.

2^ QUADRIMESTRE

OTTIMO 29

Nel complesso ha vissuto un anno scolastico molto positivo per la sua maturazione personale. Ha mostrato piena disponibilità a relazionarsi con gli altri nel rispetto delle regole. I livelli di attenzione e comprensione sono stati sempre costanti, immediati ed adeguati. Ha evidenziato un interesse vivace ed una partecipazione attiva, contribuendo in modo significativo, produttivo e personale allo svolgimento delle attività proposte. Ha raggiunto un'efficace autonomia personale nel gestire il proprio materiale e nell'organizzare le fasi del proprio lavoro. Utilizza in modo funzionale i linguaggi specifici e rielabora in modo creativo e proficuo le conoscenze acquisite. Pertanto, ha conseguito un ottimo livello globale di conoscenze ed abilità previste dagli obiettivi formativi inseriti nelle varie U.d.A. realizzate, maturando una completa competenza in ordine ai vari O.S.A. preventivati.

DISTINTO 28

L'anno scolastico è stato positivo per la sua maturazione personale. Ha mostrato più che buone disponibilità a relazionarsi con gli altri nel rispetto delle regole. I livelli di attenzione e la comprensione sono stati costanti ed adeguati. Ha evidenziato un interesse spontaneo ed una partecipazione attiva, contribuendo in modo regolare e tenace allo svolgimento delle attività. È stato in grado di gestire il proprio materiale ed impostare le fasi di un'attività autonomamente, lavorando con buona produttività. Utilizza in modo consapevole i linguaggi specifici e rielabora in modo efficace le conoscenze acquisite. Pertanto, ha conseguito un distinto livello globale di conoscenze ed abilità previste dagli obiettivi formativi inseriti nelle varie U.d.A. realizzate, maturando una soddisfacente competenza in ordine ai vari O.S.A. preventivati.

BUONO 27

L'anno scolastico è stato positivo per la sua maturazione personale. Ha mostrato un'apprezzabile disponibilità a relazionarsi con gli altri nel rispetto delle regole. I livelli di attenzione e comprensione prestati durante le attività sono stati appropriati. Ha evidenziato un interesse regolare ed una partecipazione attiva, mostrando impegno nell'attuare quanto proposto. Ha acquisito un adeguato grado di autonomia personale e riesce agevolmente ad organizzare le fasi di un'attività. Utilizza con sicurezza le conoscenze acquisite e i linguaggi specifici delle discipline. Pertanto, ha conseguito un buon livello globale di conoscenze ed abilità previste dagli obiettivi formativi inseriti nelle varie U.d.A. realizzate, maturando un'adeguata competenza in ordine ai vari O.S.A. preventivati.

SUFFICIENTE 26

Nel complesso si possono rilevare discreti progressi personali. Alquanto regolare è stata la disponibilità a relazionarsi con gli altri nel rispetto delle regole. L'attenzione è stata selettiva e la comprensione evidente.

L'interesse è stato sufficiente, ma la partecipazione non sempre attiva. Ha limitato il proprio impegno allo svolgimento solo di quanto richiesto. Ha raggiunto un certo grado di autonomia personale. Ha acquisito un parziale utilizzo dei linguaggi specifici e delle conoscenze. Pertanto, ha conseguito un sufficiente livello globale di conoscenze ed abilità previste dagli obiettivi formativi inseriti nelle varie U.d.A. realizzate, maturando una parziale competenza in ordine ai vari O.S.A. preventivati.

NON SUFFICIENTE 24

Si rilevano pochi progressi personali rispetto alla situazione iniziale. Ha mostrato una ridotta disponibilità a relazionarsi con gli altri e non sempre ha rispettato le regole. L'attenzione e la comprensione spesso si sono rivelate inadeguate, mentre l'interesse e la partecipazione sono stati generalmente insufficienti. A causa dell'inadeguato impegno il suo lavoro è stato poco produttivo. Non ha ancora raggiunto un sufficiente grado di autonomia personale e, nell'organizzarsi nel lavoro, chiede quasi sempre l'intervento dell'insegnante. Ha evidenziato notevoli difficoltà nell'utilizzo dei linguaggi specifici e nella rielaborazione delle conoscenze.

Pertanto, non ha conseguito un sufficiente livello globale di conoscenze ed abilità previste dagli obiettivi formativi inseriti nelle varie U.d.A. realizzate, palesando una limitata competenza in ordine ai vari O.S.A. preventivati.



ILLUSTRAZIONE DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Verso la fine di Gennaio avverrà la comunicazione ai genitori che, invitati per l'incontro scuola - famiglia, avranno la presentazione apprenditivo - disciplinare dei propri figli attraverso la lettura dei voti e del giudizio globale trascritti sulla scheda.

Tutto il lavoro di valutazione dovrà servire come riferimento a interventi educativi da realizzare e come chiara indicazione per rendere comunicabile all'esterno quanto è stato effettivamente realizzato.

Lo scopo precipuo della comunicazione della valutazione è quello di fornire ai genitori elementi sicuri per "penetrare in profondità nei fattori educativi", perché le famiglie possano collaborare proficuamente con la Scuola.

Proprio nel momento in cui i docenti e genitori operano, congiuntamente, una verifica del processo di apprendimento e della crescita educativa, occorre consolidare l'alleanza di lavoro tra Scuola e Famiglia, anche al fine di concordare eventuali strategie di potenziamento e recupero per la seconda parte dell'anno scolastico.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze, di cui all'allegato A al Decreto Ministeriale 742 del 03/10/2017, è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Il documento è compilato durante lo scrutinio finale dai docenti di classe quinta è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di in-



segnamento-apprendimento è mirato. Descrive, altresì, i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.



	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Per verificare e ,quindi, valutare i vari momenti di formazione dall'alunno a partire dalla situazione cognitiva di partenza, fino alla fine del quinquennio della scuola primaria, le insegnanti di classe preparano opportunamente e adeguatamente prove quali esercizi, questionari a risposte aperte, prove di completamento , di corrispondenza, interrogazioni, prove oggettive, ricerche, problemi ma anche liberissime espressioni, quindi conversazioni sciolte e spontanee prudentemente guidate. Tutto ciò in un clima ben lontano dalle vecchie forme tradizionali, austere e fredde, ma in un contesto caldo, di fiducia e serenità dove l'alunno possa sentirsi tranquillo e sicuro di apprendere, migliorare o potenziare abilità di base e competenze generali.

Il Collegio dei Docenti non fissa dei tempi da rispettare per le rilevazioni sistematiche ma si propone di operare in qualsiasi momento di orario di lezione sfruttando ogni attimo decisamente significativo per la raccolta dei dati. Ogni 40 gg. circa le èquipe si incontrano e tra i vari ordini del giorno inseriscono la verifica dei momenti di formazione e degli obiettivi formativi individuati, valutano le eventuali abilità trasversali raggiunte come la memorizzazione, la codificazione e decodificazione delle varie conoscenze e abilità disciplinari, ma osservano e discutono anche sulle competenze acquisite da ciascun alunno fino alle prime sistemazioni logico- critiche al termine del 2° biennio e sul comportamento, in ordine al grado di interesse, alle modalità partecipative, all'impegno, alle capacità relazionali. Sarà, quindi, una valutazione non risultante dalla sommatoria di tanti giudizi parziali nelle singole materie, ma una valutazione globale, frutto di una visione unitaria dell'alunno e del suo progredire.

Si specifica che la valutazione e la certificazione saranno effettuate, secondo le modalità precisate nella C.M. n. 85 del 3/12/2004 e nel decreto legislativo 19/02/2004, n. 59 (artt. 8 e 11), come chiarito nelle pagine precedenti,



dai docenti responsabili delle attività educative e didattiche, costituenti l'équipe pedagogica.

La C.M. n° 85 richiama, infine, l'attenzione sul fatto che gli insegnanti o gli esperti delle attività aggiuntive finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa contribuiscono alla valutazione, conformandosi alle modalità e ai criteri deliberati autonomamente da questa Istituzione .



CONCLUSIONE

Il Collegio dei Docenti chiude il presente Documento evidenziando che è stato sinceramente allestito per tradurre in compiti professionali e impegni operativi le indicazioni normative del sistema scolastico introdotto dalla Riforma e i nodi progettuali dalla stessa proposti, modulando e diversificando gli interventi .

Tanto per promuovere lo sviluppo armonico, integrale e integrato della personalità di ogni alunno in termini di concretezza, in risposta alla centralità, alla dignità e bisogni del singolo, ma anche alle attese della società della realtà contemporanea nella quale dovrà competitivamente inserirsi con un vincente progetto di vita .



NORMATIVA SULLA VALUTAZIONE

- Costituzione italiana (art.28);
- legge **241** del **07/08/90** (*nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*);
- **D.L.vo 18/04/94, n. 297 (testo unico): art.74 (calendario scolastico);**
- **art.192 (norme generali su carriera scolastica degli alunni e capacità di scelte scolastiche e di iscrizioni) comma 7 (collegialità della valutazione);**
- **art.193 (scrutini finali, esami di idoneità ed esami integrativi, interventi didattici - educativi);**
- Il Testo Unico (valutazione)
- **art.205 (regolamenti, O.M. annuale per determinare le modalità organizzative di scrutini ed esami);**
- **O.M. 30/01/84 art.3 (Scrutini nelle scuole legalmente riconosciute);**
- **Legge 23/8/88, n.400, all'art.17** procedure per l'emanazione dell'ordinanza ministeriale sulle modalità di scrutini ed esami;
- **C.M. N.491 del 07/08/96 (Valutazione degli alunni);**
- **Carta dei servizi scolastici e norme specifiche delle singole scuole;**
- **C.M. n.262 del 19/04/1997** calendario scolastico nazionale e regionale
- **Legge 28 marzo 2003, n. 53 : Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale**
- **DPR 8/3/1999, n.275** relativo all'autonomia scolastica
- **Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n.59** Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53
All. A - Indicazioni Nazionali Piani di studio Scuola dell'Infanzia
All. B - Indicazioni Nazionali Piani di Studio Scuola Primaria
All. C - Indicazioni nazionali Piani di studio Scuola Secondaria di 1° grado
All. D - Profilo finale dello studente
- **C.M. n.29 del 5 marzo 2004**
- **D.P.R. 30/3/2004** obiettivi specifici della Religione Cattolica
- **Direttiva n. 56 del 12/07/2004**
- **C.M. n.85 del 03/12/2004** Indicazioni per la valutazione degli alunni e per la certificazione delle competenze nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado;
- **Circ. prot. 3840/p 22/12/2004 U.S. R. Campania** “Indicazione per la valutazione degli alunni;
- **C.M. prot. 4212 del 09/05/2005** Valutazione alunni e ruolo dei Dirigenti Scolastici;
- **Provvedimento Garante protezione dati personali 26 luglio 2005: Introduzione di un documento di valutazione ed orientamento, denominato Portfolio delle competenze individuali (G.U. n.183 del 8/8/2005);**
- **C.M. n.100 dell'11/12/2008;**
- **D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009:**
- **D.M. n. 10 del 23 gennaio 2009 ;**



- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 (in GU 19 agosto 2009, n. 191) Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalita' applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169;
- Nota MIUR prot. N.2875 del 15/05/2011.
- LEGGE 107/2015;
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62;
- D.M. 742 del 3/10/2017 ;
- C.M. prot. 1865 del 10/10/2017;
- Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41;
- Noma M.I. prot. del 2158 del 04/12/2020.

